

fosse chiaro all'Assemblea che la proposta dell'onorevole Giorgetti potrebbe anche essere votata, ma sarebbe ingestibile perché entrerebbe in contraddizione con i regolamenti comunitari. Queste risorse rappresentano un cofinanziamento rispetto alle risorse che arrivano dall'Europa in funzione dei territori dell'obiettivo uno. Mi pongo persino il problema se questo emendamento sia ammissibile in relazione all'ordinamento comunitario. In ogni caso, l'emendamento riceve il parere nettamente contrario del Governo perché le finalizzazioni che l'onorevole Giorgetti vorrebbe dare non sarebbero utilizzabili.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Trantino. Ne ha facoltà. Le ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione.

ENZO TRANTINO. Signor Presidente, il collega Giorgetti ha chiesto il potenziamento delle strutture per il controllo del territorio nel nord. È una richiesta legittima. Il Governo ha risposto che i finanziamenti comunitari consentono al Governo di alleggerirsi da questa responsabilità e quindi di passare la mano all'Europa rinunciando al controllo del territorio per esigenze di bilancio. Noi vorremmo sapere, però, come sia conciliabile tutto ciò con le dichiarazioni rese dal ministro dell'interno in quest'aula il 27 ottobre, quando ha detto che la totalità delle risorse della finanziaria sarà impiegata per il nord. O ha mentito allora oppure stanno mentendo ora o continueranno a mentire, perché a loro non interessa affatto il controllo del territorio perché la mafia è un affare e nella cosiddetta lotta alla mafia, parolaia, qualcuno ha costruito le proprie carriere, ha riposto le proprie speranze e soprattutto le proprie risorse elettorali, affidandosi alle declamazioni emozionali che sono come il cloroformio: stordiscono ma non guariscono (*Applausi dei deputati dei gruppi di Alleanza nazionale, di Forza Italia e della Lega forza nord per l'indipendenza della Padania*).

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Probabilmente, se l'onorevole Trantino seguisse con maggiore attenzione i problemi di cui discutiamo, saprebbe che questo emendamento riguarda in modo specifico le regioni del Mezzogiorno perché nella tabella 3 annessa all'articolo 48 è contenuto uno stanziamento a valenza generale che riguarda l'intero paese. Quindi, il Governo non mente né ieri, né oggi, né domani; semplicemente l'onorevole Trantino non conosce ciò di cui ha parlato (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e dei Popolari e democratici-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 58.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	373
Votanti	370
Astenuti	3
Maggioranza	186
Hanno votato sì	100
Hanno votato no	270

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 58.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	356
<i>Votanti</i>	354
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	178
<i>Hanno votato sì</i>	41
<i>Hanno votato no</i> .	313).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 58.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	361
<i>Votanti</i>	356
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	43
<i>Hanno votato no</i> .	313).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 58.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	380
<i>Votanti</i>	378
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	190
<i>Hanno votato sì</i>	42
<i>Hanno votato no</i> .	336).

Porrò ora in votazione il principio comune contenuto negli emendamenti da Giancarlo Giorgetti 58.5 e Giancarlo Giorgetti 58.10, consistente nella sostituzione dell'obiettivo 1 con altri obiettivi, aver-

tendo che, in caso di reiezione, si intenderanno respinti tutti gli emendamenti indicati.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul principio comune contenuto negli emendamenti da Giancarlo Giorgetti 58.5 e Giancarlo Giorgetti 58.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	377
<i>Votanti</i>	373
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	187
<i>Hanno votato sì</i>	37
<i>Hanno votato no</i> .	336).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 58.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	370
<i>Votanti</i>	368
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	185
<i>Hanno votato sì</i>	39
<i>Hanno votato no</i> .	329).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 58.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	383
<i>Votanti</i>	380
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	41
<i>Hanno votato no</i> .	339).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 58.13.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

Onorevole Bono, dispone di un minuto.

NICOLA BONO. Il collega Trantino, che non ha certamente bisogno di avere interpreti in quest'aula, voleva semplicemente sollevare l'obiezione riguardante l'utilizzazione di fondi UE destinati allo sviluppo per finalità di sicurezza cui bisognerebbe provvedere, rientrando nei compiti generali dello Stato, con risorse ordinarie. Abbiamo avuto modo di esprimere anche in Commissione questa critica, rispetto alla quale finora il Governo ha glissato. Mi auguro che questo dibattito serva anche a chiarire tale aspetto.

In merito al mio emendamento 58.13, vorrei sollecitare il Governo e il relatore a rivedere il giudizio di contrarietà, in quanto si tratta di una norma di buon-senso. Infatti, non è scritto da nessuna parte che il CIPE, nel momento in cui deve distribuire le risorse, si debba avvalere della partecipazione, credo, attiva del ministro dell'interno; poiché questi non fa parte organica dell'organismo, trattandosi di investimenti per la sicurezza, mi sembrerebbe logico prevederne per legge la partecipazione o quantomeno il concerto. Se poi anche questo viene considerato un problema di contrapposizione ideologica, lo si dica e noi ne prenderemo atto.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. L'onorevole Bono ha perfettamente ragione. Peraltro, il problema è già risolto dalla legge n. 144 di quest'anno, perché noi ci siamo trovati ripetutamente di fronte a situazioni in cui il CIPE doveva affrontare questioni relative a ministeri che non facevano parte organica del CIPE stesso. Nella legge n. 144, come forse l'onorevole Bono ricorderà, è contenuta una norma la quale prevede che, tutte le volte che si discute un argomento i rappresentanti del dicastero non solo siano invitati, come già avveniva nel passato, ma ne facciano organicamente parte.

Questo programma in particolare non viene fatto di concerto, ma su proposta del Ministero dell'interno che lo propone al CIPE; non è quindi iniziativa del dicastero del tesoro ma di quello dell'interno, che ne ha la proposta e la successiva gestione.

Il Governo, pertanto, non è contrario, ma ritiene che l'argomento sia istituzionalmente superato dalla legge n. 144. L'emendamento potrebbe essere pertanto ritirato.

PRESIDENTE. Onorevole Bono accoglie l'invito del Governo al ritiro?

NICOLA BONO. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Insiste per la votazione...

NICOLA BONO. Sì, signor Presidente, accolgo l'invito del Governo. Abbiamo capito che anche lei sbaglia!

PRESIDENTE. Mi sia almeno concesso il diritto di non capire!

Passiamo alla votazione dell'articolo 58. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Trantino. Ne ha facoltà.

ENZO TRANTINO. Presidente, non amo le polemiche perché sono sempre

sterili quando non sono vitali, ma invidio gli uomini che hanno le certezze dell'onorevole Macciotta: sono persone che rassicurano per l'avvenire.

Ebbene, l'onorevole Macciotta ha sostenuto che, non avendo io approfondito il contenuto di questo tipo di emendamento, ero incorso in errore perché la questione del ministro dell'interno, ignorato dall'onorevole Macciotta, era superata dalle decisioni del Governo che potenziava l'intero territorio nazionale. Neanche a farlo apposta, lo stesso onorevole Macciotta si avvita su se stesso e viene a dire che il ministro dell'interno non solo fa parte, come pensiamo noi, del concerto, ma addirittura ne sarebbe parte organica.

Allora, chiedo all'onorevole Macciotta — ancora non mi ha risposto — perché il ministro dell'interno il 27 ottobre nella seduta pomeridiana dedicata al *question time* abbia detto in quest'aula che il sud era escluso perché tutto il potenziamento del controllo del territorio andava al nord. Se i fondi europei erano destinati all'intero territorio, perché il ministro Jervolino ha privilegiato il Nord?

Con la sicurezza non si scherza. Voi della polizia volete fare pretesto sindacale, noi ne facciamo invece attività istituzionale. Rispettando gli uomini dei doveri senza diritti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 58.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	382
<i>Votanti</i>	380
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	238
<i>Hanno votato no</i> .	142).

(Esame dell'articolo 59 — A.C. 6557)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 59, nel testo della Commissione,

e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A — A.C. 6557 sezione 13)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 59.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Anche il Governo esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 59.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 59.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Savarese. Ne ha facoltà.

ENZO SAVARESE. Signor Presidente, ritengo che rispetto all'articolo 59 si pongano parecchi problemi di metodo e di merito. Sul merito, interverranno l'onorevole Galeazzi ed altri colleghi; sul metodo, signor Presidente, colleghi, signori rappresentanti del Governo, vi rendete conto che, in pendenza di un decreto-legge in vigore, che scade il 3 gennaio, si viola palesemente una sentenza della Corte costituzionale del 1996, che vieta la riproposizione di decreti-legge? Si inserisce nella finanziaria, infatti, surrettiziamente, il contenuto di un decreto-legge: inoltre, ve ne siete chiaramente accorti quando avete inserito il comma 5 dell'articolo, che abroga un decreto-legge ancora in fase di conversione e che teoricamente potrebbe essere convertito.

È uno « schiaffo » palese ad una sentenza della Corte costituzionale che vieta la reiterazione dei decreti-legge! Credo che dobbiate avere il pudore di ritirare l'articolo 59 perché, prescindendo dal

merito, non si può dileggiare la Corte costituzionale, come voi state facendo!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guarino. Ne ha facoltà.

ANDREA GUARINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signori rappresentanti del Governo, l'intervento dell'onorevole Savarese, purtroppo, dà corpo ad una preoccupazione...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, per cortesia, non disturbate, siate responsabili! Prego, onorevole Guarino.

ANDREA GUARINO. Signor Presidente, l'intervento dell'onorevole Savarese conferma le preoccupazioni che sorgono leggendo il testo dell'articolo 59. Si tratta di preoccupazioni di principio, che trascendono nettamente le circostanze. La norma di cui si vorrebbe dare l'interpretazione autentica ha ricevuto, con orientamento giurisprudenziale ormai consolidato, un'interpretazione opposta a quella che il Governo vorrebbe: ebbene, che il Governo o il legislatore nutriscano un disappunto su tale circostanza è normale e legittimo; è però un pessimo indizio che, in questa circostanza, si intervenga non per chiarire la norma e per evitare che in futuro venga ad essere interpretata in maniera distorta, ma con una norma apparentemente d'interpretazione autentica che opera retroattivamente.

Il messaggio che si dà è il peggiore possibile: è che quando il giudice, quindi un potere indipendente, assume una posizione che non è conforme alla volontà del Parlamento, o del Governo, si cambiano le carte in tavola. È un principio che non avrebbe precedenti nella storia dell'Italia unitaria, non solo dell'Italia repubblicana ma anche dell'Italia autoritaria della fase più buia. È per evitare che tale principio venga ad essere consolidato e di farci partecipi di quanto è sicuramente frutto di una mancanza di attenzione (se si fosse pensato alle conseguenze di questa norma, sicuramente non sarebbe

stata proposta), nonché per dare un segnale di profondo dissenso politico di principio sul punto, che l'UPR non voterà a favore dell'articolo 59.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Galeazzi. Ne ha facoltà; ha un minuto.

ALESSANDRO GALEAZZI. Signor Presidente, siamo di fronte ad una palese forzatura del Governo e della maggioranza. L'onorevole Guarino parla sempre sotto metafora, ma io vorrei essere più chiaro. L'articolo 59 tende a risanare le casse delle amministrazioni degli enti locali, perché annulla le sentenze della suprema Corte di cassazione che hanno dato ragione a tutti i cittadini che hanno ricorso contro le sanzioni amministrative comminate dagli ausiliari del traffico. Il principio non può essere disatteso, né ignorato. Con un provvedimento inserito nella finanziaria, che riproduce il contenuto del decreto n. 391, si fanno diventare privati cittadini pubblici ufficiali, scomodando il codice civile all'articolo 2700, in barba a tutte quelle persone che, per avere la qualifica di pubblico ufficiale, hanno dovuto superare concorsi pubblici. Soprattutto, reclutiamo e diamo la possibilità anche agli enti locali di farlo, senza alcun criterio, persone che hanno il potere di sanzione nei confronti di altri cittadini. Siamo di fronte alla nomina *tout court* da parte di Governo e maggioranza di altri pubblici ufficiali che potranno aprire un contenzioso o fare una vertenza perché vorranno essere assimilati ...

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Galeazzi, il tempo a sua disposizione è terminato.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Saraceni. Ne ha facoltà.

LUIGI SARACENI. Signor Presidente, desidero solo dire che, a mio avviso, l'articolo non vulnera alcun principio fondamentale. Ci troviamo di fronte, invece,

al classico caso di interpretazione autentica; infatti, vi è un contrasto giurisprudenziale fra la giurisdizione di merito e quella di legittimità. Dunque, il legislatore fa correttamente il suo mestiere attraverso l'interpretazione autentica.

Per quanto riguarda le preoccupazioni di principio, desidero fare presente che l'esercizio di pubbliche funzioni da parte di privati, al di fuori di un rapporto organico con la pubblica amministrazione, è ormai molto diffuso. Basti pensare a quello che succede per gli appalti, alle imprese private che hanno poteri di certificazione, di attestazione, di verbalizzazione. D'altra parte, mi pare che conferire la natura di atto pubblico, o comunque di effetti di atto pubblico, sia anche una garanzia per i cittadini. Infatti, l'addetto che dovrà rilevare l'irregolarità stradale si assumerà la responsabilità penale che discende dall'articolo 476 del codice penale.

Pur apprezzando, quindi, le preoccupazioni del collega Guarino, che sicuramente ha posto alcuni problemi seri, ritengo che gli stessi possano essere superati senza vulnerare alcun principio fondamentale.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ascierto, al quale ricordo che ha un minuto a sua disposizione. Ne ha facoltà.

FILIPPO ASCIERTO. Signor Presidente, al di là delle considerazioni giuridiche dell'onorevole Guarino e dei colleghi intervenuti, che hanno spiegato l'anomalia dell'articolo in esame, ci troviamo di fronte ad un altro fatto abbastanza sconcertante. All'articolo 26, comma 6, lettera d), del testo approvato dal Senato, si dice che bisogna «provvedere a ridurre il ricorso all'affidamento diretto a società controllate o ad aziende speciali nella concessione di servizi pubblici» e poi si affida a società private il controllo delle soste. Tra l'altro, nell'interpretazione autentica, si dà la qualifica di pubblico ufficiale al personale delle suddette società. Tutto ciò è già stridente, ma lo è

ancora di più il fatto che in I Commissione sia in discussione un provvedimento che riguarda la configurazione di nuove qualifiche e di nuove attribuzioni alla polizia municipale — che è bloccato perché il Governo non stanziava i fondi relativi — mentre in finanziaria ...

PRESIDENTE. Onorevole Ascierto, il tempo a sua disposizione è esaurito.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ciapucci. Ne ha facoltà.

ELENA CIAPUSCI. Signor Presidente, mi associo a quanto è stato affermato dai colleghi, in particolare dal collega Savarese. È necessario, infatti, evidenziare che l'articolo 59 del provvedimento che stiamo esaminando contiene due enormi errori: l'uno è di metodo — come ha evidenziato l'onorevole Guarino — l'altro di merito. Questo Governo, in sostanza, sta facendo reiterare nel disegno di legge finanziaria un decreto-legge che, poco prima della discussione di quest'ultima, è stato portato in Assemblea e ritirato. Tuttavia, è stato ritirato dopo una lunga discussione in Commissione, che ha evidenziato un comportamento anomalo, ma soprattutto la pericolosità dell'articolo stesso.

Si dà, infatti, la possibilità a degli agenti volontari, che diventerebbero agenti di polizia a tutti gli effetti, di tartassare i cittadini e si dà la facoltà agli enti locali di istituire un vero e proprio ladrocinio nei confronti degli onesti cittadini: ho già denunciato tutto ciò in Commissione.

Vi sono alcune amministrazioni locali che già da tempo hanno introdotto questo metodo per sanare i bilanci locali, andando contro gli interessi dei cittadini. Non ci si può nascondere dietro le piante per poter fare la multa ad un onesto cittadino; non si può far portare via una macchina per poi dire «vai a pagare la multa». Se un amministratore non è capace, lasci il posto ad un'altra persona.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Bono 59.1, Mammola 59.2 e Teresio

Delfino 59.3, sostanzialmente identici, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	354
<i>Votanti</i>	352
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	120
<i>Hanno votato no</i> .	232).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Mammola 59.4 e Bono 59.5, sostanzialmente identici, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	357
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	123
<i>Hanno votato no</i> .	234).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mammola 59.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	355
<i>Votanti</i>	353
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	119
<i>Hanno votato no</i> .	234).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mammola 59.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	352
<i>Votanti</i>	346
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	174
<i>Hanno votato sì</i>	118
<i>Hanno votato no</i> .	228).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Galeazzi 59.8.

ALESSANDRO GALEAZZI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Galeazzi, ha già parlato prima.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galeazzi 59.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	362
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	124
<i>Hanno votato no</i> .	238).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Savarese 59.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 362
Votanti 360
Astenuti 2
Maggioranza 181
 Hanno votato sì 127
 Hanno votato no . 233).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Savarese 59.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 358
Maggioranza 180
 Hanno votato sì 122
 Hanno votato no . 236).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Savarese 59.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 359
Maggioranza 180
 Hanno votato sì 122
 Hanno votato no . 237).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Savarese 59.12.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Galeazzi, al quale ricordo che ha a disposizione un minuto di tempo. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO GALEAZZI. Signor Presidente, ho ascoltato l'onorevole Saraceni, che ha parlato di interpretazione autentica di una norma contenuta nei commi 132 e 133. Questa non è una norma interpretativa, ma una nuova norma e, quindi, non possiamo pensare che essa sia in contrasto con l'articolo 97 della Costituzione e che si deliberi di fatto che, sulla

base dell'articolo 2700 del codice civile, privati cittadini possano diventare pubblici ufficiali. Il comma 132 è molto chiaro: gli ausiliari del traffico hanno compiti di prevenzione e accertamento e non possono avere compiti di sanzioni.

Chiedo alla maggioranza di valutare questo passaggio delicato, perché ci ritroveremo con privati cittadini che saranno in condizioni di sanzionare altri privati cittadini. Prego quindi la maggioranza di tenere in considerazione che non si tratta di una norma interpretativa, ma di una nuova norma.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Savarese 59.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 357
Votanti 349
Astenuti 8
Maggioranza 175
 Hanno votato sì 126
 Hanno votato no . 223).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Savarese 59.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 347
Votanti 342
Astenuti 5
Maggioranza 172
 Hanno votato sì 125
 Hanno votato no . 217).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Savarese 59.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	355
<i>Votanti</i>	352
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	123
<i>Hanno votato no</i> .	229).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Savarese 59.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	352
<i>Votanti</i>	347
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	174
<i>Hanno votato sì</i>	126
<i>Hanno votato no</i> .	221).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 59.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	363
<i>Votanti</i>	356
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	130
<i>Hanno votato no</i> .	226).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bono 59.17, Teresio Delfino 59.18, Mammola 59.19, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	371
<i>Votanti</i>	364
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	183
<i>Hanno votato sì</i>	125
<i>Hanno votato no</i> .	239).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galeazzi 59.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	365
<i>Votanti</i>	357
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	129
<i>Hanno votato no</i> .	228).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Guarino 59.22.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ascierto. Ne ha facoltà.

FILIPPO ASCIERTO. Presidente, penso che lei — soprattutto da magistrato oltre che da Presidente della Camera — conosca bene le attribuzioni dei pubblici ufficiali.

PRESIDENTE. Guardi, ho già abbastanza guai: non mi metta in mezzo a queste cose.

FILIPPO ASCIERTO. Lei sa bene che il codice della strada, all'articolo 12, indica quali siano le figure preposte ad elevare

contravvenzione: noi stiamo creando dei mostri, anzi faremo delle mostruosità soprattutto nei confronti dei cittadini che hanno fatto ricorso, alcuni dei quali hanno avuto ragione dalla stessa magistratura. Stiamo veramente rasentando il ridicolo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guarino 59.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	367
<i>Votanti</i>	365
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	183
<i>Hanno votato sì</i>	135
<i>Hanno votato no</i> .	230).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guarino 59.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	362
<i>Votanti</i>	358
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	180
<i>Hanno votato sì</i>	129
<i>Hanno votato no</i> .	229).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 59.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	364
<i>Votanti</i>	356
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	118
<i>Hanno votato no</i> .	238).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Savarese 59.23.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fei. Ne ha facoltà. Le ricordo che ha un minuto di tempo.

SANDRA FEI. Vorrei che il Governo facesse un po' di attenzione su questo emendamento: non si chiede nulla di particolare, di difficile, di non comprensibile e soprattutto nulla che incida in modo particolare. Chiediamo solo che a queste persone possano corrispondere delle vere specificità, che esse possano avere formazione per non rappresentare solo della gente trovata per caso, quasi che chiunque potesse mettersi a lavorare in questo campo da un giorno all'altro. Questi soggetti dovrebbero invece essere preparati al compito che dovranno svolgere: è il minimo che si chiede. Mi dispiace che il Governo sia occupato a parlare di chissà che altro: è una questione di coscienza. Se si offre del lavoro a qualcuno, alle relative competenze deve saper far fronte anche la persona chiamata a lavorare. Ci piacerebbe quindi avere una risposta dal Governo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Savarese 59.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 363
Votanti 358
Astenuti 5
Maggioranza 180
Hanno votato sì 130
Hanno votato no . 228).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mammola 59.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 360
Votanti 354
Astenuti 6
Maggioranza 178
Hanno votato sì 123
Hanno votato no . 231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 59.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 362
Votanti 355
Astenuti 7
Maggioranza 178
Hanno votato sì 129
Hanno votato no . 226).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mammola 59.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 361
Votanti 355
Astenuti 6
Maggioranza 178
Hanno votato sì 126
Hanno votato no . 229).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mammola 59.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 364
Votanti 360
Astenuti 4
Maggioranza 181
Hanno votato sì 129
Hanno votato no . 231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Teresio Delfino 59.29, Mammola 59.30, Bono 59.31 e Malavenda 59.32, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 368
Votanti 364
Astenuti 4
Maggioranza 183
Hanno votato sì 128
Hanno votato no . 236).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 59.33, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	368
<i>Votanti</i>	363
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	97
<i>Hanno votato no</i> .	266).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galeazzi 59.34, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	366
<i>Votanti</i>	361
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	128
<i>Hanno votato no</i> .	233).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mammola 59.49, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	361
<i>Votanti</i>	354
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	178
<i>Hanno votato sì</i>	126
<i>Hanno votato no</i> .	228).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Guarino 59.36, Mammola 59.37, Giancarlo Giorgetti 59.38, Bono 59.39, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	355
<i>Votanti</i>	352
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	128
<i>Hanno votato no</i> .	224).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galeazzi 59.41, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	361
<i>Votanti</i>	355
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	178
<i>Hanno votato sì</i>	127
<i>Hanno votato no</i> .	228).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Savarese 59.42, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	358
<i>Votanti</i>	353
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	127
<i>Hanno votato no</i> .	226).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 59.43, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	365
<i>Votanti</i>	360
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	130
<i>Hanno votato no</i> .	230).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Savarese 59.44, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	350
<i>Votanti</i>	346
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	174
<i>Hanno votato sì</i>	124
<i>Hanno votato no</i> .	222).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 59.45, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	360
<i>Votanti</i>	358
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	180
<i>Hanno votato sì</i>	129
<i>Hanno votato no</i> .	229).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bono 59.46 e Teresio Delfino 59.47, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	365
<i>Votanti</i>	360
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	128
<i>Hanno votato no</i> .	232).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 59.48, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	367
<i>Votanti</i>	363
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	131
<i>Hanno votato no</i> .	232).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 59.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	381
<i>Votanti</i>	375
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	188
<i>Hanno votato sì</i>	235
<i>Hanno votato no</i> .	140).

(Esame dell'articolo 60 - A.C. 6557)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 60, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e articoli aggiuntivi ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. sezione 14*).

Ha chiesto di parlare l'onorevole Conte. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO CONTE. Signor Presidente, potremmo iscrivere questa norma alla trasmissione televisiva *Chi li ha visti?* perché essa ripete sostanzialmente quella dello scorso anno, con la quale si rendevano disponibili 2.500 miliardi per il rimborso relativo alla tassa sulle concessioni governative per il registro per le imprese. Quando nella precedente legge finanziaria fu stanziata questa cifra, noi obiettammo che non risultavano preparati neppure gli elenchi dei soggetti aventi diritto al rimborso e facemmo anche osservazioni sull'impianto complessivo della norma che, a nostro giudizio, non corrispondeva alle indicazioni dell'Unione europea. Infatti molti contribuenti hanno presentato ricorso e vi è stato un giudizio favorevole, nel senso che le iscrizioni dovevano essere considerate servizio, esclusivamente in riferimento alla prima iscrizione e non a quelle successive riguardanti la consegna dei bilanci e quant'altro.

Quest'anno il Governo ci riprova e inserisce in bilancio ancora 2.500 miliardi, non considerando che nel frattempo vi sono state altre sentenze sfavorevoli all'interpretazione del Governo. Credo che ancora una volta ci troviamo di fronte ad una delle solite norme manifesto perché di questi 2.500 miliardi probabilmente non vedremo una lira.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti ed articoli aggiuntivi presentati.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 60.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	353
<i>Votanti</i>	352
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	41
<i>Hanno votato no</i> .	311).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 60.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	343
<i>Votanti</i>	342
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	172
<i>Hanno votato sì</i>	19
<i>Hanno votato no</i> .	323).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Molgora 60.6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, l'onorevole Molgora. Ne ha facoltà.

DANIELE MOLGORA. Signor Presidente, visto che abbiamo la fortuna di avere presente il ministro delle finanze, sottopongo alla sua attenzione il mio emendamento, che semplificherebbe in buona misura la procedura di rimborso.

Non entro nel merito delle questioni sollevate sulla legittimità della tassa di concessione governativa sulle società ma, sulle basi del programma di Governo, il mio emendamento propone che, se questi

rimborsi non vengono effettuati entro la fine dell'anno 2000, gli aventi diritto al rimborso possono utilizzare l'importo in sede di compensazione sul modello F24.

Visto che il ministro Visco è stato colui il quale ha avviato il sistema delle compensazioni e lo ricorda come un suo merito e lo espone come una bandiera del suo dicastero, sarebbe bene utilizzare questa possibilità in sede di compensazione. Sarebbe un meccanismo interessante perché consentirebbe di ridurre i costi dello stesso ministero. Gradirei al riguardo una risposta del ministro.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 60.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	341
<i>Votanti</i>	340
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	171
<i>Hanno votato sì</i>	40
<i>Hanno votato no</i> .	300).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alessandro Rubino 60.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	347
<i>Maggioranza</i>	174
<i>Hanno votato sì</i>	97
<i>Hanno votato no</i> .	250).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 60.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva. *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	357
<i>Votanti</i>	352
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	221
<i>Hanno votato no</i> .	131).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Bono 60.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	351
<i>Maggioranza</i>	176
<i>Hanno votato sì</i>	121
<i>Hanno votato no</i> .	230).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Prestigiacomo 60.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	357
<i>Votanti</i>	355
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	178
<i>Hanno votato sì</i>	116
<i>Hanno votato no</i> .	239).

(Esame dell'articolo 61 - A.C. 6557)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 61, nel testo della Commissione, con le annesse tabelle da A a F, il relativo allegato 1, e del complesso degli emenda-

menti e subemendamenti ad esso presentati (vedi l'allegato A — A.C. sezione 15).

Prima di procedere nei nostri lavori, chiedo, per cortesia, al relatore, al presidente della Commissione bilancio e al Governo di aiutarmi nel fare il punto della situazione.

Dobbiamo ora procedere con l'esame dell'emendamento Malavenda 61.1, soppressivo dei commi 1 e 7, dell'emendamento Malavenda 61.2, soppressivo dei commi 1 e 3. Seguono, poi, gli otto subemendamenti all'emendamento 61.10 della Commissione, presentati dall'onorevole Stucchi ed altri, segue, poi, il subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.61.10.1. Vi è poi il subemendamento 0.61.11.1 della Commissione, relativo all'emendamento 61.11 del Governo. Pertanto, qualora dovessero essere approvati il subemendamento della Commissione e l'emendamento del Governo, sarebbero preclusi tutti gli altri emendamenti.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, il parere è contrario sugli emendamenti Malavenda 61.1 e 61.2 di pagina 1 del fascicolo a stampa. Il parere è, altresì, contrario sui subemendamenti Stucchi 0.61.10.9, 0.61.10.2, 0.61.10.3, 0.61.10.5, 0.61.10.10, 0.61.10.6, 0.61.10.8 e 0.61.10.7.

Il parere è contrario, altresì, sul subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.61.10.1.

Il Governo, inoltre, esprime parere favorevole sull'emendamento 61.10 della Commissione. Tuttavia, occorre apportare una correzione ad un errore nella tabella D. Alla voce Interventi per lo sviluppo imprenditoriale di degrado urbano, va scritto « capitolo 7804 » anziché « capitolo 7800 ».

Inoltre, esprimiamo parere favorevole sul subemendamento 0.61.11.1 della Commissione e all'emendamento 61.11, del Governo.

PRESIDENTE. Il Governo ?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Concordo con il parere espresso dal relatore. Con riferimento all'emendamento 61.10 della Commissione devo segnalare che in tabella D per il finanziamento della legge n. 771 del 1986 dovrebbe essere eliminato il riferimento di tre miliardi per il 2001; ci siamo infatti resi conto che le indicazioni di cui alla legge n. 208 sono incompatibili con uno stanziamento pluriennale. Chiedo pertanto al relatore di consentire che il finanziamento di questa legge avvenga annualmente senza riferimenti pluriennali. Sempre in tabella D si fa riferimento all'articolo 52 in merito ad interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano; ritengo che l'articolo cui fare riferimento sia invece il 14.

Infine, per quanto riguarda la tabella B, Ministero per beni e attività culturali, va aggiunta una riga con le parole: « di cui ai limiti di impegno » e la cifra 1.000 per ciascuno degli anni.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO DI ROSA, *Relatore per la maggioranza*. Concordo con le correzioni proposte dal sottosegretario e colgo l'occasione per comunicare all'Assemblea che consegnerò l'elenco relativo alle finalizzazioni per le tabelle A e B di cui all'emendamento 61.10 della Commissione, pregando la Presidenza di consentirne la pubblicazione in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE. La Presidenza lo consente.

DOMENICO IZZO. Chiedo di parlare per un chiarimento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DOMENICO IZZO. Desidero far notare al Governo che per quanto riguarda il